

Brizzi esce con "Indovina chi viene a Natale?" ispirato al film con Tracy e Hepburn

# Raoul Bova, bello e disabile

**In uscita**

**ARIANNA FINOS**

ROMA — Da anni Fausto Brizzi progettava *Indovina chi viene a Natale?*. «La scommessa era trasformare il film classico delle feste in quel mix che è il mio modo di raccontare, una commedia romantica con qualche risata dentro». Per farlo ha scelto una storia assolutamente corale che s'ispira, molto vagamente, al classico con Spencer Tracy e Katharine Hepburn. Al loro posto Diego Abatantuono e Angela Finocchiaro, imprenditori politicamente corretti, con tanto di reparto per diversamente abili, che reagiscono in tutt'altro modo quando lo loro figlia bella e virtuosa, Cristiana Capotondi, invece di un genero di colore ne porta uno bello come Raoul Bova e senza braccia. «Per me il ruolo era una sfida ma anche un'opportunità» dice l'attore che si è preparato per il ruolo e nel film fa cose notevoli, cambia il pannolino a un bambino, accende il fuoco, con i piedi, senza controfigura.

Intorno a questa le vicende intrecciate della coppia Claudia Gerini madre di due piccole pesti che boicottano l'ingenuo neo fidanzato Claudio Bisio, Carlo Buccirrosso (sposato a Rosalia Porcaro) è il fratellastro riconosciuto dal padre morto (da poco) pieno di complessi mentre Isa Barzizza è una simpatica vedova. Girato lo scorso agosto a Sacrofano, vicino Roma, *Indovina chi viene a Natale?* è in sala dal 19 (650 copie per Medusa). A proposito dell'ingorgo natalizio Brizzi dice «Temo solo i nani di *Lo Hobbit*, spero di arrivare primo insieme a Neri Parenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raoul Bova

